

(Download free pdf) Nel giardino della musica

Nel giardino della musica

Von *Giuseppina Manin*
*ebooks / Download PDF / *ePub / DOC / audiobook*



 Download

 Read Online

Produktinformation Veröffentlicht am: 2015-01-15 Erscheinungsdatum: 2015-01-15 File Name: B00QVJ2S9K
| File size: 70.Mb

Von Giuseppina Manin : Nel giardino della musica before purchasing it in order to gage whether or not it would be worth my time, and all praised Nel giardino della musica:

Kurzbeschreibung Un giorno ricreer quella magia. Claudio Abbado aveva sette anni quando, nel loggione del Teatro

alla Scala, i Nocturnes di Debussy diretti da Antonio Guarnieri gli strapparono quella promessa. Ne aveva trentacinque quando della Scala divenne direttore artistico. E cinquantasei quando raccolse da Herbert von Karajan la direzione dei Berliner Philharmoniker. Una carriera luminosa fatta di musica, viaggi, curiosità, impegno: dagli esordi nella Milano degli anni Sessanta, tra utopie e contestazioni di piazza, ai 90.000 alberi chiesti nel 2010 al posto del cachet per tornare nella sua città; dal podio del Concerto di Capodanno con i Wiener a quello del concerto di compleanno di Fidel Castro a Cuba; dal rilancio del Festival di Lucerna alla creazione dell'Orchestra Mozart a Bologna. Tutto questo nonostante la malattia, accettata come una nuova occasione per rimettersi in gioco, quasi una nuova avventura. Nel vivido puzzle di memorie composto da Giuseppina Manin non c'è solo l'artista, ma un uomo: un Claudio Abbado che ci appartiene e ci interpella più che mai. vivo il suo messaggio di difesa della natura: lui stesso confessava di sentirsi, in fondo al cuore, un giardiniere. Sono vive la battaglia per una musica libera e per tutti, e la filosofia del silenzio e dell'ascolto. Sono vivi i suoi passi nei luoghi che amava, dai magici boschi dell'Engadina alle coste ventose della Sardegna. Perché il viaggio, per i veri viaggiatori, non ha fine.

Kurzbeschreibung Un giorno ricreer quella magia. Claudio Abbado aveva sette anni quando, nel loggione del Teatro alla Scala, i Nocturnes di Debussy diretti da Antonio Guarnieri gli strapparono quella promessa. Ne aveva trentacinque quando della Scala divenne direttore artistico. E cinquantasei quando raccolse da Herbert von Karajan la direzione dei Berliner Philharmoniker. Una carriera luminosa fatta di musica, viaggi, curiosità, impegno: dagli esordi nella Milano degli anni Sessanta, tra utopie e contestazioni di piazza, ai 90.000 alberi chiesti nel 2010 al posto del cachet per tornare nella sua città; dal podio del Concerto di Capodanno con i Wiener a quello del concerto di compleanno di Fidel Castro a Cuba; dal rilancio del Festival di Lucerna alla creazione dell'Orchestra Mozart a Bologna. Tutto questo nonostante la malattia, accettata come una nuova occasione per rimettersi in gioco, quasi una nuova avventura. Nel vivido puzzle di memorie composto da Giuseppina Manin non c'è solo l'artista, ma un uomo: un Claudio Abbado che ci appartiene e ci interpella più che mai. vivo il suo messaggio di difesa della natura: lui stesso confessava di sentirsi, in fondo al cuore, un giardiniere. Sono vive la battaglia per una musica libera e per tutti, e la filosofia del silenzio e dell'ascolto. Sono vivi i suoi passi nei luoghi che amava, dai magici boschi dell'Engadina alle coste ventose della Sardegna. Perché il viaggio, per i veri viaggiatori, non ha fine.